

Tempesta sul Palazzo

Dopo la richiesta di rinvio a giudizio della Giunta Coni per lo scandalo Olimpico un altro terremoto: indagato il presidente dell'atletica, già interrogato dal pm

Giudici sportivi Un avviso di garanzia per Gola

Prima una richiesta di rinvio a giudizio per i vertici del Coni ed ora un avviso di garanzia al presidente della Federatletica, Gianni Gola. Il dirigente Fidal è indagato dal pm Roselli per alcune spese fatte nell'esercizio delle sue funzioni. Il commento di Gola: «Ho già chiarito tutto con il magistrato». Un altro colpo per il governo dello sport nazionale, scosso dalla questione morale e da molti altri problemi.

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA. La bufera giudiziaria scuote anche lo sport italiano. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio per i vertici del Coni in merito alla ristrutturazione dello stadio Olimpico, un altro presidente federale è finito sotto indagine. Si tratta del colonnello Gianni Gola, primo dirigente dell'atletica, che ha ricevuto un avviso di garanzia dal pm Roselli in merito ad un uso illegale di mezzi appartenenti alla federazione (il reato ipotizzato sarebbe quello di peculato). «Credo di aver chiarito ogni cosa - ha commentato Gola - nel colloquio che ho avuto con il magistrato il 19 febbraio, il caso del presidente Fidal è un'altra scossa sismica per un Palazzo dello sport che vacilla sempre più, e non solo per la questione morale. Giudici ed elettori. Provatelo ad immaginare Bettino Craxi che in un prossimo futuro si candida alla segreteria del Psi agitando i suoi molteplici avvisi di garanzia quali crendali elettorali. Fantapolitica da quattro soldi? Al Coni non sembrano pensarla così. Arrigo Gattai si è già premurato di avvertire l'incredulo popolo

Guerra nella pallavolo Per i voti fantasma nuove accuse: chiesto subito il Commissario

ROMA. La pallavolo il giorno dopo. Le polemiche dimissioni del presidente Catalano, con durissime accuse al presidente del Coni, hanno aperto l'ennesima crisi nel mondo del volley. Teoricamente potrebbe essere la stessa federazione, guidata ora dal vicepresidente Volpe, a gestire nuove elezioni. Ma con tutta probabilità la Fipav verrà commissariata dal Coni il prossimo 15 marzo, giorno in cui si riunirà la Giunta esecutiva del Comitato olimpico. A giustificare il provvedimento ci saranno le severe risultanze della Commissione che ha indagato sui voti fantasma nell'ultima assemblea elettorale del volley. Ed è già pronto il nome del commissario: il segretario generale del Coni, Mario Pescante. Intanto, ieri ha preso posizione sulla vicenda il «Comitato per il Rinnovo della pallavolo», organismo vicino a Paolo Borghi, il candidato alla presidenza sconfitto di stretta misura da Catalano nelle recenti elezioni. In un comunicato a firma Pierluigi De Sabato (candidato non eletto al consiglio federale) si stigmatizza il comportamento del dimissionario presidente Catalano per i suoi ingiustificati e non più tollerabili attacchi al prof. D'Arcangelo, a Paolo Borghi, all'ex segretario Di Marzio ed anche al presidente del Coni... Il comunicato prosegue auspicando «che il Coni provveda nei tempi più brevi a nominare il commissario della Fipav». Inoltre, si diffida il gruppo dirigente federale, ormai delegittimato dagli eventi, dall'assumere qualsiasi decisione di carattere straordinario e, comunque, dal prendere iniziative intimidatorie e persecutorie, come è nel suo stile corrente, nei confronti di dirigenti o dipendenti non appartenenti all'ente. Infine, si denuncia «la responsabilità di coloro (presidenti di società o di Comitati provinciali e regionali) che non hanno rispettato i regolamenti sportivi in accertata malafede».

rammentarlo al nostalgico presidente del Coni. Adesso, sul Belpaese tira un forte vento giudiziario, ci sono ministri che si dimettono per un avviso di garanzia e un presidente del Coni che si ricandida con un rinvio a giudizio sul groppone non sarebbe granché presentabile. Per non parlare, in caso di rielezione, dell'imbarazzo del presidente del consiglio e del ministro del turismo che dovrebbero confermare la nomina. Eppure, se riuscisse a non curarsi di queste «minuzie», Gattai potrebbe dormire tranquillo sotto i sonni elettorali an-

che se costretto ad affrontare un eventuale processo. Il vetusto meccanismo elettivo del Coni è tale da metterlo al riparo da sgradite sorprese. Il leader del Comitato olimpico viene eletto dai presidenti federali, gli stessi personaggi che poi riceveranno dall'Ente la valanga di miliardi necessaria a mantenere in vita i costosi apparati delle federazioni. Insomma, fra i vertici del Coni e quelli federali vige un ferreo «do ut des» che poco ha a che spartire con una democrazia elettorale. E non è che vada meglio nelle assemblee eletti-



Gianni Gola, da quattro anni alla guida della Federazione atletica

una pazzia corsa al tesseramento esibendo spesso improbabili folle di praticanti. Nel 1990 la Federatletica fu commissariata proprio per una storia di tessere fantasma. Il fatto si sta ora ripetendo per la pallavolo in modo ancor più vistoso. Un anno fa la Fipav aveva spontaneamente proceduto a controllare la veridicità del proprio tesseramento con risultati sconvolgenti: da quasi mezzo milione di tesserati si passò a 210.000. Ciò nonostante, ed è cronaca di questi giorni, la pallavolo è tornata nella bufera per una vicenda di voti fantasma.

Questione morale. Di una Tangentopoli nello sport non si può parlare. Ci sono, però, dei segnali poco incoraggianti. Tre settimane fa la Federatletica è stata messa a rumore dalle dichiarazioni di un dirigente dell'aerobica che ha accusato (presentando esposto alla magistratura) un funzionario federale di avergli chiesto una mazzetta di 500 milioni per favorire una pratica di affiliazione. Ombre anche sul pedale a causa di un controverso giro di versamenti in franchi

Nello sci nordico l'Italia frana Albarello nono

Dal cilindro magico dei norvegesi è spuntato fuori Sture Sivertsen. È suo il titolo di campione del mondo della 10 km a tecnica classica, e anche se non preventivata è una vittoria che non sorprende. La Norvegia, come lo scorso anno, si sta dimostrando in grado di vincere tutte le gare del programma maschile. Nella passata stagione dominavano Ulvang e Daehlien, quest'anno la rosa si è ampliata.

ENRICO CONTI

FALUN. Sivertsen, un ventisettenne di 1.90, che poteva vantare quale miglior risultato un terzo posto in una 50 km in coppa del mondo, ha vinto grazie a una seconda parte di gara strepitosa, nella quale ha recuperato 13 « a Valdimir Smirnov, finito secondo, e 8 al compagno di squadra Vegard Ulvang, medaglia di bronzo. Il grande battuto di oggi è senza dubbio Bjorn Daehlie, dominatore della 30 km di sabato, che fino a poche centinaia di metri dalla conclusione aveva ancora il terzo miglior tempo. Poi, la grande sparata finale di Ulvang lo ha spinto giù da un podio, che considerava già suo, di soli 2. Non è mai entrato nella lotta per le posizioni di vertice Marco Albarello. La scelta di uno sci troppo rigido e i conseguenti problemi di tenuta lo hanno messo fuori gara dopo poche battute. Aveva percorso poco più di 500 metri quando ha saputo di essere già in grave ritardo sui primi.

Dopo 2 km perdeva oltre 40 « da Smirnov, rimasto al comando fino al nono chilometro, e per lui il sogno era già svanito. Ha chiuso al nono posto con un distacco di 45 «, un abisso per lui grande interprete della tecnica classica. Meglio di lui ha fatto Silvio Fauner, sesto a 22 « da Sivertsen, che ora punta tutto sulla 15 km a inseguimento di mercoledì, il cui ordine di partenza e i distacchi rispecchieranno la classifica di oggi. Fauner, grande specialista della tecnica libera, ha concrete possibilità di recuperare soprattutto su Behle, oggi quinto, e Sivertsen, che a

Ciclismo. Il traguardo davanti al negozio di una vittima del racket

Fondriest il più veloce a Gela nella corsa contro la mafia

GELA (Caltanissetta). Domenica l'incidente che lo aveva coinvolto assieme a Stefano Colagè aveva impedito a Fondriest di salire sul podio. Ieri si è presa la meritata rivincita e nelle dichiarazioni di rito ha naturalmente ricordato che se non fosse stato per la pioggia avrebbe potuto conquistare la sua seconda vittoria stagionale 24 ore prima. «Per fortuna non c'era il rischio di scivolare e quando ho deciso di tentare non ho pensato neanche un attimo: il programma della nostra squadra - racconta - è saltato all'ultimo momento. Avevamo infatti deciso che l'uomo da portare allo sprint finale doveva essere Abdulaparov. Nel finale però mi sono ritrovato nelle prime posizioni e ho attaccato». Fondriest dice di essere già sulla strada della forma ottimale e ritiene che la preparazione differenziata che sta attuando, sotto la regia dell'equipe medica guidata dal professor Conconi, stia dando ottimi risultati. Sul podio sale anche Claudio Chlappucci che spiega di avere fatto la volata nel «Gpm» soltanto per verificare come andava la gamba. Ieri, a Gela, sede d'arrivo della terza tappa della «Settimana Siciliana», Fondriest



Maurizio Fondriest taglia il traguardo a braccia alzate

era piuttosto agevole ed alla fine, dopo 144.500 km, la media è stata di 43.589. In classifica generale il capitano della «Lampre Polti» ha conquistato la nona posizione con un distacco di 2 minuti, ma ha tutte le intenzioni di rimontare. Ordine d'arrivo: terza tappa Racalmuto-Gela di 144,5 km: 1) M. Fondriest in 3 h 12' 01"; 2) E. Vanderearden s.t. 3) E. Leoni s.t. 4) S. Zanini s.t. 5) Giovanni Fidanza (Ita) s.t. Classifica generale: 1) L. Lom in 11h 27' 34 alla media di 38,518 km/h; 2) M. Bartoli s.t.; 3) P. Fomaciarri 13'; 4) M. Lietti a 15'; 5) S. Zanini a 2' 25"; 9) M. Fondriest a 2' 34'.

BREVISSIME

Torneo di Viareggio. È finita 0-0 la finale tra Milan e Atalanta. Come da regolamento la partita sarà ripetuta domani con inizio alle ore 15. Nella finale per il terzo e quarto posto, l'Inter ha battuto il Padova 2-0. Anticipata Virtus Roma-Barcellona. La partita valevole per la Coppa Korac in programma domani al Palaur avrà inizio alle 19 anziché alle 20 per evitare la concomitanza con la partita di calcio Portogallo-Italia. Funerale di Borel. Si svolgeranno domani alle 11,45 nella basilica della Gran Madre di Torino. Nba. Con 28 punti di Karl Malone e 15 assist di John Stockton la Oves Conference ha battuto ieri 135-132 a Salt Lake City l'All Star Game. Fignon leader in Messico. Il tedesco Rajmunel Lehnert ha vinto l'ottava tappa del Giro del Messico. Fignon conserva la maglia di leader della classifica. Morta la figlia di Grun. Ieri all'ospedale di Bruxelles è deceduta la piccola Vittoria, figlia del calciatore del Parma e della nazionale belga. La piccola aveva tre mesi, era nata prematuramente e soffriva di una malformazione al cuore. Pilota muore in un incidente. È accaduto al giovane messicano Jacobo Hlyum Rodriguez. Ha sbadato a 180 km, è caduto sbattendo il capo ed è morto sul colpo. Il pilota s'era disteso per osservare le conseguenze di un altro incidente

Dopo la vittoria di Chavez notte di follia in piazza Polizia arresta 40 persone

CITTÀ DEL MESSICO. L'eccessiva passione, l'eccessivo amore per il proprio idolo a volte gioca brutti scherzi e fa finire le feste in tragedie. È quanto è accaduto nella capitale messicana all'indomani della vittoria di Julio Cesar Chavez, campione del mondo in carica del super-leggeri. I festeggiamenti per il nuovo successo del loro beniamino ai danni dell'americano Haugen sono finiti con i soliti incidenti e con quaranta arresti. La radio messicana ha precisato che i fans del pugile messicano sono stati arrestati presso il monumento alla rivoluzione dove si erano radunati entusiasti a migliaia. La polizia è stata costretta ad intervenire quando decine di persone, molte delle quali armate di bombolette di tintura, hanno tentato di scalare il monumento. L'incontro, disputato allo stadio Atzeza aveva registrato il record mondiale di presenze per il pugilato con 130 mila persone presenti.

ALMENO 2 MILIONI PER LA VOSTRA AUTO. IL VALORE DELL'OFFERTA RENAULT. DOPPIO VALORE RENAULT. TUTTI I VANTAGGI DELLA QUALITÀ RENAULT. IL VALORE DELLA QUALITÀ RENAULT. Scegliere la qualità di una Renault nuova significa scegliere la sicurezza, il piacere di guida, il benessere di vita a bordo e la ricchezza dell'equipaggiamento di serie. Scegliere la qualità Renault significa garantirsi un valore che dura nel tempo. FINO AL 15 MARZO SU OGNI RENAULT. Renault è la Finanziaria del Gruppo. Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.